

**Codice procedura:** 3707

**Classifica:** CL\_004\_B000032

**OGGETTO:** Progetto di rinnovo e ampliamento cava di calcare " *Grottarossa - Sogeca* " del territorio di Caltanissetta.

**Procedimento:** VIA-Verifica di Ottemperanza

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni che sono state fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente regione Siciliana e contenute sul nuovo portale regionale.

**PARERE C.T.S. 101 del 28/03/2023**

<b>Proponente</b>	SOGECA S.R.L.
<b>Sede Legale</b>	Via Trieste 68/74 - 93017 S. Cataldo (CL)
<b>Legale Rappresentante</b>	Lauricella Dionisi Roberto
<b>Progettisti</b>	Ing. Vincenzo Lipani
<b>Località del progetto</b>	C/da Grottarossa s.n.c. - 93100 Caltanissetta
<b>Data presentazione al dipartimento</b>	28/02/2025
Versamento Oneri istruttori	4.000,00
Importo complessivo dell'intervento	304.000,00 €
<b>Responsabile del procedimento</b>	Patella Antonio
<b>Responsabile istruttore del dipartimento</b>	Incandela Antonella
<b>Condivisione Gruppo Istruttorio</b>	si

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente – Regione Siciliana e contenute sul portale regionale.

**VISTE** le Direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

**VISTO** il D.P.R. n. 357 del 08/03/1997 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" e ss.mm.ii.;



**VISTA** la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

**VISTO** il Decreto Legislativo n. 387/2003 e s. m. “Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità”;

**VISTO** il Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

**VISTO** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale”, come modificato, da ultimo, con legge 29 luglio 2021, n. 108, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, che ha ridisciplinato i procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili e la disciplina della valutazione di impatto ambientale (VIA), contenuta nella parte seconda del predetto Codice dell’ambiente;

**VISTO** Decreto dell’Assessore del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana del 17 maggio 2006 “Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole” (G.U.R.S. 01/06/2006 n. 27);

**VISTA** la legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, recante disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale;

**VISTO** il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 “Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni”;

**VISTO** il D.M. 10 settembre 2010 “Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”;

**VISTO** il D.P.R.S. 18 luglio 2012, n. 48 “Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11”;

**VISTO** il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)”;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d’impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)”, che individua l’Assessorato regionale del Territorio e dell’Ambiente quale Autorità Unica Ambientale competente in materia per l’istruttoria e la conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi, ad eccezione dell’istruttoria e della conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi concernenti l’autorizzazione integrata ambientale (AIA) in materia di rifiuti (punto 5 dell’Allegato VIII alla parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni);



**VISTO** l'art. 91 della legge regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante "Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale", come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016";

**VISTO** il Decreto Legislativo n 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. "Codice dei contratti pubblici";

**VISTO** il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 "Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata"

**VISTO** il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo";

**VISTO** il Decreto Legislativo 15 novembre 2017, n. 183 "Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell'atmosfera, ai sensi dell'articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170";

**VISTA** la nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

**VISTO** il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la "Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti";

**VISTO** il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

**VISTO** il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

**VISTO** il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

**RILEVATO** che con D.D.G. n. 195 del 26/03/2020 l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d'intesa con A.R.P.A. Sicilia, che prevede l'affidamento all'istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera, ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi), suolo e sottosuolo, radiazioni ionizzanti e non, rumore e vibrazione;

**LETTO** il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida per la predisposizione dei quadri prescrittivi;



**VISTA** la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, “Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione d'impatto ambientale (VIA), di valutazione ambientale strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)”.

**VISTO** il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;

**VISTO** il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

**VISTA** la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale) ed in particolare l'art. 73 (Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale);

**VISTA** la Delibera di Giunta n. 266 del 17 giugno 2021 avente per oggetto: “Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”;

**VISTO** il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2021 con cui si è provveduto all'attualizzazione dell'organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale;

**VISTO** il D.A. n. 273/GAB del 29/12/2021 con il quale, ai sensi dell'art. 73 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, con decorrenza 1° gennaio 2022 e per la durata di tre anni, sono stati integrati i componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, completando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con ulteriori due nuovi componenti;

**VISTO** il D.A. n. 275/GAB del 31/12/2021 di mera rettifica del nominativo di un componente nominato con il predetto D.A. n. 273/GAB;

**VISTO** D.A. n. 24/GAB del 31/01/2022 con il quale si è provveduto a completare la Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

**VISTO** il D.A. n. 116/GAB del 27 maggio 2022 di nomina di nn. 5 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS;

**VISTO** il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato, senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022, l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo



svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;

**VISTO** il D.A. n. 310/Gab del 28.12.2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS;

**VISTO** il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

**VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 67 del 12 febbraio 2022 avente per oggetto: “Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano- PEARS”;

**VISTO** il D.A. n. 36/GAB del 14/02/2022 “Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee Guida nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VINCA)” che abroga il D.A. n. 53 del 30 marzo 2007 e il D.A. n. 244 del 22 ottobre 2007;

**VISTO** il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

**VISTO** il D.A.237/GAB del 29/06/2023 “*Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA)*”;

**VISTO** il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l’efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;

**VISTO** il D.A. n. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;

**VISTO** il D.A. n. 284/GAB del 10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

**VISTO** il D.A. n. 333/GAB del 02/10/2023 con il quale vengono nominati 23 commissari in aggiunta all’attuale composizione della CTS;

**VISTO** il D.A. n. 365/GAB del 07/11/23 con il quale è stato nominato un nuovo componente della CTS;

**VISTO** il D.A. n. 372/GAB del 09/11/2023 con il quale è stata rinnovata la nomina del Segretario della CTS;

**VISTO** il D. A. n. 373/GAB del 09/11/2023 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS;

**VISTO** il D.A. n. 381/GAB del 20/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS;

**VISTO** il D.A. n. 132/GAB del 17/04/2024 con il quale vengono nominati n. 11 commissari in aggiunta all’attuale composizione della CTS;

**VISTO** il D.A. n. 307/GAB del 03/10/2024 con il quale vengono nominati n. 2 commissari in aggiunta all’attuale composizione della CTS;

**VISTO** il D.A. n. 328/GAB del 16/10/2024 con il quale viene nominato n. 1 commissario in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

**VISTO** il D.A. n. 44/GAB del 26/02/2025 con il quale vengono nominati n. 14 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

**VISTO** il D.A. 22/Gab del 10/02/ 2025 con il quale viene pubblicato il regolamento di Funzionamento della Commissione Tecnica Specialistica;

**VISTA** l'attivazione della procedura di verifica di ottemperanza alle prescrizioni contenute nel provvedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA di cui DDG N.175-2025 del 12.02.2025 di non assoggettabilità a VIA del progetto di rinnovo ed ampliamento della cava di calcare denominata "Grottarossa-Sogeca" acquisita al prot. DRA n. 11769 del 28/02/2025

**LETTA** la nota di perfezionamento della procedura acquisita al prot. DRA n. 12361 del 03/03/2025

**LETTI** i seguenti elaborati trasmessi dal Proponente per il tramite del Portale della Regione Siciliana:

RELAZIONE DI OTTEMPERANZA	RS07REL0001A0
PLANI RELATIVA ALLE OTTEMPERANZE	RS07AEG0001A0
SEZIONI RELATIVE ALLE OTTEMPERANZE	RS07AEGD0002A0
DICH. SOSTITUTIVA ATTO NOTORIO POPON	RS07ADD0001A0
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PROGETTI-STA	RS07ADD0002A0
PAGAMENTO ONERI ISTRUTTORI	RS07ROI0001A0
ISTANZA DI OTTEMPERANZA	RS07IST0001A0

**LETTI** gli elaborati trasmessi dal proponente con nota prot. DRA 12361 del 03/03/2025

Istanza Integrazione	RS07IST0010I
shape files	RS07GIS0001I0.zip

**LETTA** la nota del DRA prot. 12840 del 05/03/2025 avente per oggetto “*Comunicazione pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento, trasmissione alla CTS*”

**LETTA** la nota del Distretto Minerario di Caltanissetta prot. n.9712 del 10.03.2025 avente per oggetto indizione C.D.S. prot. DRA 14647 del 12/03/2025

**LETTA** la nota di sollecito del proponente per definizione della Verifica di Ottemperanza prot. DRA 15178 del 13/03/2025

**VISTE** le condizioni ambientali previste nel DDG N.175-2025 del 12.02.2025



<b>Condizione Ambientale n.</b>	<b>1</b>
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	<b>Suolo</b>
Oggetto della prescrizione	<p>Il Proponente dovrà produrre i seguenti elaborati:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>– Planimetria dell'intervento con indicato: i siti di deposito del terreno vegetale asportato dal cap-pellaccio. Le aree di sosta degli automezzi e di deposito, le opere di canalizzazione delle acque superficiali.</li><li>– Un piano di prevenzione per evitare rischi di contaminazioni del suolo a seguito di sversamenti accidentali.</li></ul> <p>Il Proponente dovrà prevedere che i cumuli di terreno vegetale andranno ricoperti con teloni.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

<b>Condizione Ambientale n.</b>	<b>2</b>
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	<b>Piano di recupero ambientale</b>
Oggetto della prescrizione	<ul style="list-style-type: none"><li>– le Terre e Rocce da Scavo che potranno essere abbancate saranno unicamente quelli autorizzate dovranno essere accompagnate da appositi formulari e dai test di caratterizzazione forniti dal produttore, pertanto per riempire la fossa centrale e creare un pianoro si potrà abbancare dopo aver controllato la conformità tra quanto in ingresso e i relativi formulari identificati (F.I.R.).</li><li>– il piano di recupero dovrà essere corredato di piano di manutenzione e cure colturali di durata triennale.</li></ul>



<b>Condizione Ambientale n.</b>	<b>2</b>
	<ul style="list-style-type: none"><li>- In relazione al piano di recupero dell'area di ampliamento dovrà essere acquisita Autorizzazione comunale ex art.10 Recupero art.12 lett. D – della L.R.127/80</li></ul>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

<b>Condizione Ambientale n.</b>	<b>3</b>
Macrofase	<i>In corso operam – post operam</i>
Fase	Fase di esercizio – Fase di fine esercizio
Ambito di applicazione	<b>Piano di Manutenzione - Report opere recupero.</b>
Oggetto della prescrizione	Il proponente dovrà produrre un piano di manutenzione delle specie impiantate e fino al termine delle opere di recupero ambientale, dovrà presentare con cadenza annuale un report corredato da una adeguata documentazione cartografica e fotografica, relativa all'avanzamento delle attività di recupero ambientale.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di esercizio e Fase di fine esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

<b>Condizione Ambientale n.</b>	<b>4</b>
Macrofase	<i>Post operam</i>
Fase	Fase di fine esercizio
Ambito di applicazione	<b>Rinaturalizzazione</b>
Oggetto della prescrizione	Il proponente dovrà provvedere a rinaturalizzare le aree di cantiere precedentemente impermeabilizzate, eliminando eventuali pavimentazioni, da smaltire in impianti autorizzati.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	



**CONSIDERATO** che si è proceduto all'esame della documentazione prodotta dal proponente.

#### **CONDIZIONE AMBIENTALE 1)**

**CONSIDERATO** che il proponente produce specifica planimetria con riportata l'area di deposito del terreno vegetale asportato dal cappellaccio, le aree di sosta dei mezzi e di ricovero degli stessi e le opere di canalizzazione superficiale.

**CONSIDERATO** che il proponente alla condizione ambientale richiesta dettaglia una serie di misure preventive e protettive per evitare contaminazioni del suolo e garantire la sicurezza durante le operazioni di cava. Le principali azioni descritte sono:

- Prevenzione di sversamenti accidentali: Viene evidenziato che tutte le attrezzature devono essere selezionate e gestite in modo tale da prevenire il rischio di contaminazioni ambientali. Le macchine saranno dotate di dispositivi di protezione adeguati, e gli operatori seguiranno regole rigorose di manutenzione e controllo per evitare perdite di carburante, olio o altri liquidi pericolosi. In caso di guasti o anomalie, l'operatore deve segnalare prontamente il problema per una pronta soluzione.
- Manutenzione e pulizia delle macchine: Le macchine saranno sottoposte a manutenzione regolare, con un controllo preliminare prima di ogni turno di lavoro e manutenzione periodica. Le operazioni di rifornimento e pulizia delle macchine saranno effettuate in aree specifiche, impermeabilizzate e lontane dalle aree estrattive per evitare contaminazioni. In particolare, il rifornimento di carburante sarà effettuato in luoghi sicuri con misure di prevenzione contro incendi e sversamenti.
- Gestione dei cumuli di materiale vegetale: I cumuli di terreno vegetale asportato saranno gestiti in modo da evitare il degrado ambientale, mantenendo altezze limitate (non oltre 2 m) per ridurre l'effetto del vento e prevenire la lisciviazione. Inoltre, i cumuli saranno coperti con teli quando necessario, e posizionati in aree con pendenze adeguate (minimo 2%) per evitare la stagnazione dell'acqua.
- Area di manutenzione e sicurezza: L'area adibita alla manutenzione delle macchine è progettata per garantire la sicurezza e l'efficienza, con misure di sicurezza per prevenire incendi e dispersioni di materiali inquinanti. Saranno adottati sistemi di contenimento per i liquidi pericolosi, e verranno previsti appositi kit di pronto intervento in caso di sversamenti accidentali.
- Controllo continuo e formazione: Saranno previsti controlli sistematici e attività di formazione per il personale, inclusi esercitazioni specifiche per la gestione di sversamenti e emergenze ambientali. Inoltre, verrà mantenuto un programma di manutenzione e ispezione regolare delle attrezzature e delle macchine per garantirne il corretto funzionamento e la sicurezza.

**CONSIDERATO** che il proponente ha delineato un piano dettagliato per l'ottemperanza alle condizioni ambientali richieste, adottando misure preventive, protocolli di sicurezza e manutenzione regolare, per minimizzare l'impatto ambientale e garantire la sicurezza durante tutte le fasi del progetto. **VALUTATO** che la condizione ambientale 1 è da ritenersi ottemperata.

#### **CONDIZIONE AMBIENTALE 2)**

**CONSIDERATO** che il proponente ha fornito una dettagliata descrizione delle modalità di abbancamento delle Terre e Rocce da Scavo (TRS), specificando che saranno esclusivamente quelle autorizzate e accom-



pagnate da appositi formulari e test di caratterizzazione in conformità alle normative vigenti. Inoltre, si afferma che il volume totale di conferimento ammonta a circa 1.968.846 mc, con una media annua di 131.256 mc/y e un transito giornaliero stimato tra 20 e 25 mezzi.

**CONSIDERATO** che per quanto riguarda la viabilità, il proponente specifica che il tragitto dei mezzi si sviluppa su arterie viarie di recente ammodernamento e adeguate alla gestione di grandi volumi di traffico, escludendo quindi un impatto negativo sulla viabilità esistente. Tale informazione è riportata nell'elaborato RS05AEG0008A0.

**CONSIDERATO** che per quanto riguarda il recupero ambientale dell'area, il proponente specifica che sarà condotto secondo quanto stabilito dal (PUT) redatto da ITALFERR e già approvato da ARPA Sicilia, con SOGECA come esecutore delle attività. Il piano di recupero, illustrato nell'elaborato RS05REL0004A0 dalla pagina 27 alla 33, prevede un periodo di manutenzione e cure colturali quinquennale, in luogo del triennio richiesto inizialmente dalle prescrizioni.

**CONSIDERATO** che per quanto riguarda il recupero ambientale la legge regionale 2 aprile 2024 n. 6 art.1 comma 2 prevede che l'autorizzazione del Distretto Minerario sostituisce ogni altro atto di assenso per cui non è più necessaria.

**CONSIDERATO e VALUTATO** che la documentazione presentata dal proponente appare conforme alle prescrizioni dell'Allegato 7 del D.P.R. 120/2017 in materia di Terre e Rocce da Scavo. Riguardo all'Impatto sulla viabilità la stima del transito giornaliero tra 20 e 25 mezzi è ritenuta compatibile con la capacità delle infrastrutture esistenti progettate per sostenere alti volumi di traffico. Non emergono criticità significative per il sistema viario, ma si consiglia un monitoraggio periodico per valutare eventuali impatti imprevisti. Le analisi sulla viabilità sono contenute nell'elaborato RS05AEG0008A0.

**CONSIDERATO e VALUTATO** che la previsione di un piano di manutenzione quinquennale è in linea con le migliori pratiche di recupero ambientale, andando oltre la prescrizione triennale iniziale. Tuttavia, sarà necessario verificare l'attuazione degli interventi e l'effettiva efficacia delle cure colturali previste. Il piano dettagliato di recupero è descritto nell'elaborato RS05REL0004A0.

**VALUTATO** che la condizione ambientale 2 si ritiene ottemperata. (Raccomandando venga mantenuta una vigilanza costante sulla corretta applicazione delle prescrizioni in fase esecutiva e un sistema di monitoraggio periodico sui conferimenti, sulla viabilità e sulle attività di recupero ambientale per garantire il pieno rispetto degli impegni assunti dal proponente).

### **CONDIZIONE AMBIENTALE 3)**

**CONSIDERATO** che la prescrizione 3 richiede al proponente la predisposizione di un piano di manutenzione delle specie impiantate e la trasmissione annuale di un report con documentazione cartografica e fotografica fino al completamento del recupero ambientale.

**CONSIDERATO** che il proponente nella relazione di ottemperanza dichiara che tali aspetti sono trattati nell'elaborato RS06REL0004A0, specificando un piano di cure colturali post-impianto della durata di almeno cinque anni. Le operazioni previste includono:



- Lavorazioni superficiali: effettuate due volte l'anno per eliminare erbe infestanti e migliorare la struttura del suolo.
- Concimazione: da eseguire annualmente nei primi tre anni per favorire la crescita iniziale delle piante.
- Irrigazione di soccorso: programmata in estate in base alle condizioni climatiche.
- Risarcimento delle fallanze: nei primi tre anni, con una perdita stimata tra il 20% e il 30%, in progressivo decremento.

**CONSIDERATO** che il proponente nella relazione di ottemperanza si impegna a predisporre annualmente un report fotografico corredato da una relazione descrittiva, da trasmettere all'autorità ambientale per monitorare lo stato di avanzamento del recupero ambientale.

**VALUTATO** che il proponente prevede una gestione delle specie impiantate per un periodo di cinque anni, in linea con le esigenze di affrancamento e sviluppo vegetativo.

**CONSIDERATO** che il periodo quinquennale è adeguato e superiore al minimo richiesto in altre prescrizioni ambientali. Le operazioni proposte appaiono coerenti con le necessità agronomiche del recupero vegetazionale, garantendo la sopravvivenza delle piante.

**VALUTATO** che in base alle dichiarazioni del proponente e del contenuto dell'elaborato progettuale, si ritiene la condizione ambientale 3 ottemperata per la fase ante operam.

#### **CONDIZIONE AMBIENTALE 4)**

**CONSIDERATO** che la prescrizione 4 impone al proponente l'obbligo di rinaturalizzare le aree di cantiere precedentemente impermeabilizzate, rimuovendo le pavimentazioni esistenti e smaltendole in impianti autorizzati.

**CONSIDERATO** che il proponente nella relazione di ottemperanza afferma che nella fase finale del recupero ambientale, saranno rimosse tutte le attrezzature presenti nell'area di cava, in conformità con le norme tecniche del PRAE. Nello specifico, si provvederà a:

- Rimuovere la pesa a ponte e le aree impermeabilizzate con calcestruzzo, comprese le aree di sosta e manutenzione mezzi, nonché le baracche uffici poggianti su base in cemento.
- Trasportare tutto il calcestruzzo rimosso a un impianto autorizzato per il recupero.
- Affidare il materiale ferroso (in particolare la piattaforma di transito dei mezzi sulla pesa a ponte) a ditte specializzate per il recupero dei materiali ferrosi.
- Rinaturalizzare le aree bonificate, ricoprendole con uno strato di terreno humifero dello spessore di circa 80-100 cm, sul quale saranno piantate essenze arboree.

**CONSIDERATO** che il proponente nella relazione di ottemperanza prevede:

- la rimozione delle superfici impermeabilizzate e il corretto smaltimento in impianti autorizzati, conformemente alle normative vigenti e alle disposizioni del PRAE.



- La rimozione di tutte le infrastrutture artificiali, seguita dalla copertura con terreno humifero, garantisce un'adeguata rinaturalizzazione delle superfici precedentemente impermeabilizzate.

**CONSIDERATO** che il piano presentato indica con chiarezza gli interventi di smantellamento e recupero, ma sarà fondamentale verificare l'effettiva attuazione delle operazioni, in particolare per quanto riguarda il corretto smaltimento dei materiali di risulta.

**CONSIDERATO** che la previsione di un apporto di terreno humifero di 80-100 cm rappresenta una misura adeguata a favorire la vegetazione, (anche se sarà necessario monitorare la crescita delle essenze arboree impiantate e il loro attecchimento).

**VALUTATO** che la condizione ambientale 4 risulta ottemperata per la fase ante operam, poiché il proponente ha pianificato tutte le operazioni richieste, dalla rimozione delle strutture alla rinaturalizzazione delle superfici.

### **TUTTO CIÒ VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO**

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale della Regione Siciliana.

### **RITIENE**

- Le condizioni ambientali n. 1-2-3 ottemperate per la fase ante operam
- Le condizioni ambientali 3 e 4 e dovranno esserlo anche in fase di esercizio.

Si ritiene che, nonostante la relazione di ottemperanza descriva in modo adeguato il piano relativo agli sversamenti e le misure previste, sia necessario formalizzare un elaborato fisico del piano operativo per la gestione dei rischi ambientali durante le attività in cantiere. Questo piano dovrà essere tenuto costantemente a disposizione in cantiere, per essere consultato e applicato durante l'esecuzione dei lavori. Si raccomanda che il piano venga adeguatamente attuato, monitorato e aggiornato secondo le necessità, come previsto dalle normative vigenti.

Si ricorda, infine, che questo Proponente, come previsto dall'art. 28, comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., dovrà presentare, per ognuna delle fasi previste nelle condizioni ambientali e del parere, specifica istanza di verifica di ottemperanza, nel rispetto dei tempi e delle modalità di attuazione stabilite nel provvedimento di VIA, pena l'applicazione delle sanzioni cui all'art. 29 del D. Lgs. 152/2006. È pertanto previsto il monitoraggio per gli adempimenti delle condizioni ambientali in corso/post operam nel corpo del provvedimento conclusivo.



**ATTESTAZIONE PRESENZA DEI COMPONENTI  
ADUNANZA DEL 28.03.2025 COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA  
per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale**

1.	ARCURI	Emilio	PRESENTE
2.	ARMAO	Gaetano	PRESENTE
3.	BARATTA	Domenico	PRESENTE
4.	BENTIVEGNA	Pasquale	ASSENTE
5.	BORDONE	Gaetano	PRESENTE
6.	CALENDUCCIA	Angelo	PRESENTE
7.	CASINOTTI	Antonio	PRESENTE
8.	CASTELLANO	Gianlucio	ASSENTE
9.	CILONA	Renato	PRESENTE
10.	CORRADI	Alessandro	ASSENTE
11.	CURRÒ	Gaetano	PRESENTE
12.	D'URSO	Alessio	PRESENTE
13.	Dieli	Tiziana	PRESENTE
14.	FALCONE	Antonio	PRESENTE
15.	GAMBINO	Antonino	PRESENTE
16.	GENTILE	Giuseppe	PRESENTE
17.	GUGLIELMINO	Antonino	PRESENTE Entra 12.23
18.	ILARDA	Gandolfo	PRESENTE
19.	IUDICA	Carmelo	PRESENTE
20.	LATONA	Roberto	PRESENTE
21.	MAIO	Pietro	PRESENTE
22.	MANGIAROTTI	Maria Stella	PRESENTE
23.	MARTORANA	Giuseppe	PRESENTE
24.	MIGNEMI	Giuliano	PRESENTE
25.	MINNELLA	Vincenzo	PRESENTE
26.	MODICA	Dario	PRESENTE
27.	MONTALBANO	Luigi	PRESENTE
28.	ORIFICI	Michele	PRESENTE
29.	PAGANO	Andrea	PRESENTE
30.	PALADINO	Francesco	PRESENTE
31.	PANTALENA	Alfonso	PRESENTE
32.	PATANELLA	Vito	ASSENTE
33.	PELLERITO	Santino	PRESENTE
34.	PERGOLIZZI	Michele	PRESENTE
35.	PUNTARELLO	Giovanni	PRESENTE Entra 12.39
36.	RANIOLO	Giovanni	PRESENTE
37.	RANNO	Maurizio	ASSENTE
38.	RONDISVALLE	Fausto	PRESENTE
39.	SALVIA	Pietro	PRESENTE
40.	SANTORO	Giampiero	PRESENTE
41.	SAVASTA	Giovanni	PRESENTE
42.	SAVERINO	Arcangela Maria	PRESENTE
43.	SEIDITA	Giuseppe	PRESENTE
44.	SEMILIA	Barbara	PRESENTE
45.	SEMINARA	Salvatore	ASSENTE
46.	TOMASINO	Maria Chiara	PRESENTE
47.	VERNOLA	Marcello	ASSENTE
48.	VERSACI	Benedetto	PRESENTE
49.	VILLA	Daniele	PRESENTE
50.	VIOLA	Salvatore	PRESENTE



REPUBBLICA ITALIANA  
REGIONE SICILIANA  
Assessorato Territorio e Ambiente  
Commissione Tecnica Specialistica  
per le autorizzazioni ambientali  
di competenza Regionale [L. r. n. 9/2015, art. 91]

51.	VOLPE	Gioacchino	PRESENTE
-----	-------	------------	----------

I sottoscritti, preso atto del verbale della riunione del 28.03.2025, attesta il voto dai componenti espresso e verbalizzato e la presenza e l'assenza degli stessi.

**Il Presidente**  
**Prof. Avv. G. Armao**